

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova . Ln. 2. 80
 Provincia
 (franco
 diPosta) > 4. 50

Le Lettere nonchè i
 Buoni sulle Regie
 Poste si dirige-
 ranno FRANCHI al
 Gerente del Gior-
 nale.



Esce il Martedì, Gio-
 vedì e Sabato in
 ogni settimana.

Le Associazioni si
 ricevono in Ge-
 nova alla Tipog-
 rafia Dagnino,
 piazza Cattaneo;
 in Torino dal li-
 braio Schieppati;
 in Alessandria
 da Carlo Moretti;
 in Chiavari da
 G. B. Borzone;
 negli altri luoghi
 agli Uffici Postali

I LADRI DI ROMAGNA!

Tutti i giornali indistintamente si occupano delle continue aggressioni; e dei sempre crescenti assassinii che tutto giorno si commettono a man salva nelle Romagne, sotto gli occhi della polizia pontificia, alla barba della sbirraglia austriaca. La famosa banda del PASSATORE è oramai diventata proverbiale. Bisogna leggere la Gazzetta di Ferrara per sentire le prodezze di quest' uomo il quale in materia di grassazione ha trovato un secondo vapore... In una sola giornata scortato da due soli compagni ha aggredito una ventina di persone, le ha svaligate, ed a tre poi fra questi sgraziati, senza processo, senza difesa, precisamente alla papale, mettendo in pratica il famoso *ab abusu* del signor Persoglio, ha reciso d' un colpo la testa... Maino della Spinetta, il zio d' Antonelli Gasparone son ben miserabili pedanti se si confrontino col celebre *Passatore*... I giornali di Toscana onesti, e perciò nemici dei ladri suggeriscono alcune misure per estirpare codesto brigantaggio, e s' affaticano a consigliare alcuni rimedii al Papa Re il quale pare faccia le viste di dormire... Fra questi rimedii annoverano la formazione di una nuova polizia, l' aumento di alcune pattuglie, la revoca della legge che proibisce ai contadini la detenzione di armi da fuoco, misure belle e buone ma che però non feriscono il brigantaggio, come dicono i rettorici *in visceribus causae*... Per mandare

a spasso i briganti di Romagna... bisogna signori giornalisti condurre a *Macel de' Corvi* i ladri di Roma... Di qui non si scappa... *abissus abissum invocat*... Dimmi con chi tu vai e ti dirò chi sei... sono proverbi antichi, ma veri! Volete quiete e tranquille le Romagne?... Volete sicure le proprietà e le persone? Sentite la *Strega*... Cominciate a menare a *Macel dei Corvi* quel tale birbone (travestito) che porta le scarpe come il P..., che vive di saccheggi, di rapina, che si pasce di sangue e di lagrime! che sta appiattato fra il Gianicolo e l' Aventino.

A *Macel de' Corvi* quei tanti che in mezzo a Roma, in pieno meriggio si travestono da Cardinali, che ora si ficcano in Sant' Ignazio, ed ora in qualche convento da monache, che stuprano, che assassinano, che incendiano, che devastano.

A *Macel de' Corvi* quei tanti assassini di strada che in pieno giorno si travestono, da Prelati, da Canonici, da Vescovi, con grave detrimento della chiesa di Dio; che in pieno giorno (sempre travestiti! voh!... signor Fisco!) si mettono le calze paonazze, il cappino colla mozzetta, il cappello a tre becchi; che osano portar le fibbie, le scarpe come gli Arcivescovi, e che così camuffati, ora carpiscono una eredità, ora aggiustano una zitella; ora si pappano un pupillo; ora piantan bottega da indulgenze, ora vendono corone ed *Agnus Dei*.

A *Macel de' Corvi* quei tanti briganti di strada che ora si travestono da Giudici della Rota Romana, ora da Consultori Papali, che condannano a morte gli innocenti, che assolvono colla *Legge Aurea* i potenti, che fanno da giudici e da carnefici, da avvocati e da tirapiedi.

A *Macel de' Corvi* quel semenzaio, quella banda di ladri (sempre travestiti... Attento sig. Ficari!) che portano la cocolla come i Padri inquisitori, il cappellone come i Padri Gesuiti, i zoccoli come i Francescani, la veste talare come i Preti, e che si servono di quelle lane benedette, per tirar borse a man salva, per isvaligiare palazzi, per manomettere negozii, per rovinare i loro *fratelli in Cristo*, in anima e corpo.

A *Macel de' Corvi* per lo meno tre volte, quel ladro insigne, laureato all'Università della Faiola, che si traveste ora da Commissario di Polizia come Nardoni; ora da Commissario straordinario come Bedini, ora da Legato come Savelli; ora da Cardinale con una veste simile a quella di Antonelli; che ora ruba con *false chiavi*, ora col fucile spianato... che non contento degli averi vuole anche la pelle ed il sangue delle sue vittime... Eccovi o Padre Santo, o Immortale Pio IX il gran rimedio per estirpare la razza ladra delle Romagne... Santo Padre, se il vostro cuore benefico, ripugna a questa misura straordinaria, economica, ed in qualche punto anche *ab abusu* incaricatene il Popolo... Sì... Padre Santo... il povero Popolo di Roma e delle Romagne non aspetta che questo vostro solenne *Motuproprio*... sull'ESTIRPAZIONE DEI LADRI... Fate presto ad estenderlo, giacchè altrimenti il Popolo imbroccato può mettersi in capo di fare da sè; e nel momento dell'*Estirpazione* confondere i *veri* coi *travestiti*!!

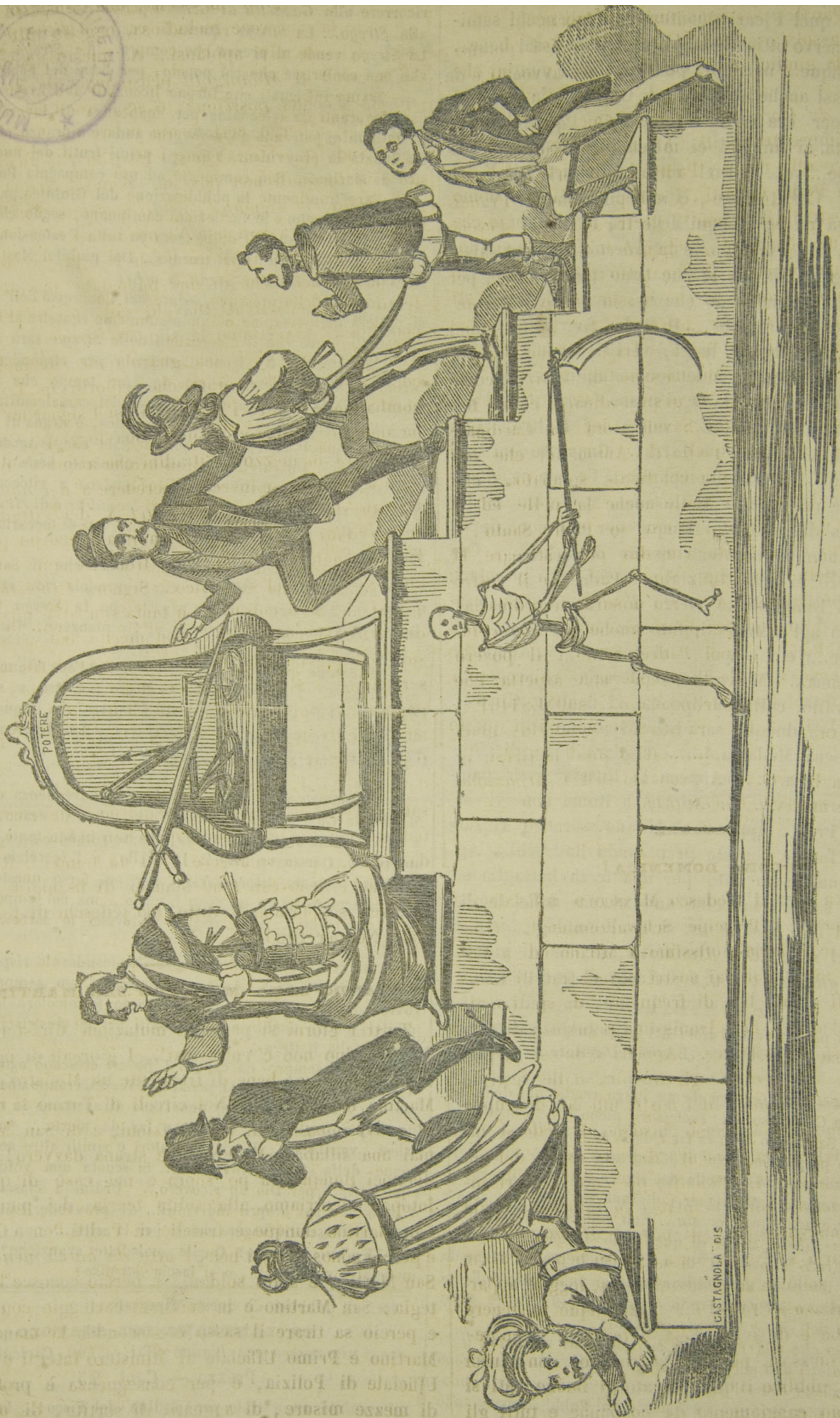
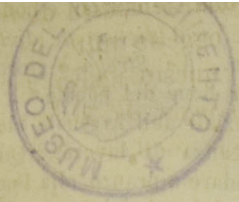
ANCORA DOMENICA!

Domenica a sera il Tedesco MANNIGOLD ufficiale di Stato Maggiore del Principe Schwarzenberg... (Che nomi d'inferno!) conosciutissimo a Milano ed a Venezia per gl'insulti fatti ai nostri poveri fratelli Lombardi, i quali regala ben di frequente, di sputi e di calci; ebbe l'ardire, la solennissima petulanza di portarsi al Teatro Carlo Felice... Appena sedutosi in platea, il puzzo di *sego* che gli traspira dalle vesti lo diede a conoscere a molti dei nostri ufficiali di truppa i quali certamente non hanno bisogno di vedersi insultare in patria dalla presenza del più esoso, del più odiato loro nemico... L'ufficialità presente ne fu risentita, e in un baleno tutta la platea fu informata della presenza del nuovo ospite... Il povero *Mannigold* vedendo che l'aria si faceva fosca, pensò bene di alzar le calcagna e andò a nascondersi nella loggia appartenente alla signora *Crowelli*... Quantunque in genere di alzar gambe e di svignarsela, i tedeschi sieno generalmente professori, pure il nostro eroe non riuscì ad eludere il pubblico il quale dotato di buone lenti si accorse del suo cangiamento di posizione e tutti gli occhi furono rivolti in un momento a quella loggia *intedescata*... L'ira popolare era al colmo; era necessario, indispensabile uno sfogo... (Poveri italiani, son

pur generosi se si contentano di fischi!) Appena la *Crowelli*, comparve in scena, una tempesta di fischi coperse la sua voce melodiosa, oggetto tutte le altre sere dei più vivi applausi... A questo nuovo genere di musica il *Mannigold* pensò bene di ritirarsi da questa seconda posizione, e scortato dalla Polizia si ritirò all'albergo certamente col ventricolo in istato poco soddisfacente... Questo fatto merita alcune osservazioni le quali non possono tacersi... Prima di tutto avvertiamo la signora *Crowelli* a pensar ben bene che canta a Genova e non a Vienna! Che canta a Genova in mezzo ai nepoti di quel tale *Balilla* che non degnò i tedeschi nè anche di una pagnalata, ma che si contentò di mandarli al Diavolo coi soli ciottoli delle contrade... Avvertiamo la signora *Crowelli*, che canta a Genova dove vi è una guarnigione che mostra ancora le cicatrici onorate che riportò in Lombardia combattendo contro i fratelli di quel signorino ch'ella ha onorato di un posto nella sua loggia... Che canta in Genova in mezzo a Cittadini che a quest'ora sarebbero a Vienna, se invece di credere a dei nomi avessero prestato fede a dei fatti! A dei cittadini che hanno dato averi, sostanze, anima e corpo per non vedersi sugli occhi, nè sulle frontiere quei signorini ch'essa onora del suo palco... Signora *Crowelli*! i Genovesi che vi accolsero con tanta simpatia quantunque di paese poco simpatico, non meritavano certo un insulto di questa fatta!!! Veniamo ora ad un'altra osservazione... Signora Polizia, signor Questore e compagnia... Sappiate che la nostra Città è marcia di austriaci, che gli alberghi ne son pieni, e che i piemontesi a Milano o non sono ricevuti, oppure son guardati a vista da mille poliziotti... Signora Polizia pensateci e fate in modo che un giorno o l'altro, qualche tedesco non sia cagione di qualche pubblica ragazzata da ridere... e da piangere!! ad un tempo... Ricordatevi che i Genovesi sono stanchi di fischiare... Che i Genovesi sopportano di tutto, ma tedeschi di tedescheria... Nò per Dio!!

QUANDO SARA' MINISTRO SAN MARTINO?

Tutti i giorni si parla di mutazioni Ministeriali, e San Martino non c'entra mai!... I giornali di ogni colore si augurano bene di frequente un Ministro, e San Martino lo tacciono!... Nei circoli di Torino si ragiona di nuovi *impasti*, di modificazioni, e di San Martino mai una sillaba... Ma questa è strana davvero!... Studiamoci dunque un po' sopra e nel caso di qualche intoppo ricorriamo alla solita teoria dei puntini!... San Martino dunque è fratello di Padre Ponzà Gesuita e perciò conosce assai bene l'arte *de barca menandi*... San Martino è stato soldato, e perciò conosce la strategia; San Martino è in continuo carteggio con Roma e perciò sa tirare il sasso e nascondere la mano, San Martino è Primo Ufficiale al Ministero Interni e perciò Ufficiale di Polizia, e per conseguenza è professore di mezze misure, di agguati, di sortite, di nascondigli e di mille altre cosette di questo genere... San Martino dunque nella sua infinita sapienza ragiona così... « In Piemonte a dispetto di Dio e dei Santi la



GASTAGNOLA. DIS.

VICENDE UMANE!!! CHI SALE E CHI SCENDE!!

Costituzione per ora (ed eccoci, lettori miei, ai puntini! Ah quel Ficari quantunque cogli occhi semichiusi e col nervo ottico indebolito ci vede assai bene... Pazienza dunque... usiamo i puntini... Sì; i puntini che erano permessi anche all'epoca di Calsamiglia!) deve restare... Sì per ora deve restare... Quella maledetta L..... ci sta ai fianchi, ci minaccia uno sbarco, una rivoluzione se... se... (zitto! zitto! altrimenti il F...) Restando la Costituzione, è indispensabile un uomo che mantenga un po' d'equilibrio fra le due forze che combattono, il *gesuitismo* e la *libertà*, e che si adopera in tal guisa da far sì che tutto giorno siano in perpetuo conflitto, in modo che nessuna delle due resti decisamente soverchiata.... Il Padre Sagrini mio Padre spirituale la sapeva lunga, ed io sono un suo penitente.... I Ministeri cosiddetti costituzionali oggi son vivi, domani son morti... Oggi posso essere presidente e domani tornare una C... come ier l'altro... Una volta caduti, è difficile rialzarsi.. Guardate un po' Buffa, Pareto... Ratazzi e compagnia... Se non aspettano a risuscitare nella valle di Giosafat, a Torino certamente non s'alzano più... Dunque per ora non devo, non posso, non mi conviene essere Ministro... Ora mi contenterò di stare Ufficiale... Scriverò circolari; aggiusterò l'Emigrazione; terrò d'occhio i Democratici; penserò agli Intendenti; farò una buona recluta di Paschettini e... e... e poi... al primo!!!... Ah corpo d'una Madonna... M'avrete a vedere, o chiaccheroni, sul mio cavallo, colla durlindana al fianco... Guai... Guai... per ora dunque sarà bene contentarsi di questo poco... Appena Madama L..... crederà bene di sciogliersi dalla lega.... Appena la Russia avrà pacificata la Germania... Appena a Roma non vi saranno che Preti, appena a Milano saranno rizzate quelle tali forche che sta preparando Radeschi... Appena il segnale sarà dato per una terza battaglia sui C... L... io salterò su come un Lazzaro dalla tomba, sguainerò il mio sciabolone, sarò allora *Ministro*... Sì Ministro nel regno dell'Alta Italia, se non di grazia, almeno di giustizia, senza pericolo di cadere....

CHIRIBIZZI.

— Uno dei più valenti oratori del Gran Congresso della Pubblica Istruzione è l'Abate Cav. Boselli, Direttore e Professore dei Muti!!

— La *Gazzetta di Genova* dà un lungo rendiconto della seduta del Gran Congresso dei Professori pieno di spropositi di ogni genere... Sarebbero cose da far ridere, se non facessero piangere... Fra le proposizioni che il Congresso decretò d'urgenza (nel camino acceso), vi è quella del signor Colisanni intorno al *libero insegnamento*... Ma signor Colisanni voi siete troppo arido a proporre una simile *eresia*... Non vedete che se l'insegnamento fosse libero, molti di quelli che siedono in Congresso sarebbero costretti a pascersi di ortica sulle mura di Santa Chiara!! Per insegnare ed insegnar bene ci vuole un diploma firmato Mameli... o Troya... Questo diploma è più potente assai dell'unguento del signor *Gervais* pei calli!

— Sentiamo che alla Biblioteca si continuano a negare i libri così detti proibiti alla gioventù... Ma se questi Bibliotecarii sono scrupolosi facciano come l'abate Raggi... *Patent portae... proficiscere*... Ma non secchino i serenissimi al Pubblico mangiando la paga e facendo il coscienzioso!!!

— Da una letterina del Sig. Carcano veniamo informati che le parole dell'Intendente intorno alle fischiate di Domenica al Teatro, furono assai miti e convenevoli. Noi gli siamo grati di questo schiarimento... Consci abbastanza della difficile posizione

dell'Emigrazione... Avvertiamo intanto tutti i nostri lettori a ricorrere alla *Gazzetta di Genova* per notizie ufficiali e non già alla *Strega*... La *Strega* riporta le voci e il *dictum de dicto*... La *Strega* vende al prezzo che compra... La *Strega* è giornale che non conferisce che col popolo, per bene del popolo.

— Siamo informati che furono licenziati dall'Arsenale alcuni capi lavoratori da falegname per mancanza di lavoro... Questi galantuomini potranno quest'inverno andare a pranzo alla Foce... Sia lodata la provvidenza! Ecco i primi frutti del nuovo Ministro di Marina... Son commedie ad uso compagnia Ponti!...

— Pare imminente la pubblicazione del Giubileo papale... A Roma le condanne e le fucilazioni continuano, segno che il Papa vuol giubilare i sudditi dalla terra in tutta l'estensione del termine... Nelle litanie aggiungeremo... Dai giubilei Mastai firmati Nardoni libera Domine perfin le ocche!

— In una delle prossime sedute del Congresso dell'Istruzione si parlerà dell'erezione di un monumento equestre al Professore Searabelli, pare che il disegnatore della *Strega* sarà incaricato dell'esecuzione... Il signor Castagnola per rispondere degnamente a quest'incarico, è già da gran tempo che fa lunghi studii sopra la struttura e l'anatomia dei camaleonti...

— Fra le belle cose successe domenica, è degna di una qualche menzione l'osservanza sacramentale che l'Ageno esigea dai giuranti... Un cotale che non avea toccato bene il Vangelo, fu costretto dietro invito del Vice Sindaco a ritoccarlo... Ah quell'Ageno è un gran professore di *toccadine* e di *ritoccadine*... Oh permettesse almeno una volta alla *Strega* di toccarlo in quella parte di collo che gli pende a sinistra!!

— Siamo informati da buonissima fonte che il Santo Padre legge avidamente la *Strega*, e che leggendola ride sghangheratamente... Ah Padre Santo se sapeste che la *Strega* fa ridere, perchè il Fisco non le permette di far piangere... Dite sù; continuereste a ridere??

— Pare che quest'anno le anime della Foce faranno un pasto assai magro... I poveri sembrano decisi per ora a spenderseli bensì alla Foce, però non già sul Cimitero, ma in quella casetta che sta sulla strada prima di arrivarvi... La differenza è piccola... Circa quaranta passi e non più!!

COSE UTILI

— La *Strega* vede assai con piacere la frequenza dei signori Militi alla Guardia del Palazzo Tursi... Lunedì erano più di 52 e tutti uomini di una certa età che non hanno tanto tempo da sprecare... Questo va bene!! Il fucile, e l'esercizio militare, non sono cose da disprezzarsi... Per ora forse queste facendo non presentano certo un gran bisogno... ma col tempo può esser bene altrimenti... Nella paglia maturano le sorbe... Coraggio dunque e speranza...

— Raccomandiamo l'unione e il vicendevole rispetto della Linea colla Civica... Le risse di famiglia son sempre state la rovina d'Italia... Se qualcuno si sente formicolare le dita, si prepari buone unghie e buoni denti per gli austriaci e pei loro fratelli della Bottega...

— Siamo sempre da capo... I poveri crescono ogni giorno e il Municipio dorme... Ai primi freddi cresceranno ancora di più, giacchè molti contadini hanno l'uso di svernare in città, ed il Municipio continuerà sempre a far da morto... Avremo così oziosi, vagabondi, ladri, grassatori e simili altre gemme compagne della stagione invernale... Si scuota una volta il Municipio... Apra per Dio un ricovero... Ordini a ciascun Comune d'invigilare sui proprii individui... di provvederli alla meglio, e di non lasciarli vagare oziosi per la città...

— E le svanziche? Quelle maledette svanziche? Il sistema monetario si prepara, o si lascia dormire?

Ieri si pubblicò da questa Tipografia:

LA LANTERNA DEL DIAVOLO

Almanacco per l'anno 1831.— Con Caricature.

Prezzo — Cent. 25.

Fu subito sequestrato per ordine del Fisco!... La Direzione della *Strega*, sebbene estranea a detto Almanacco, non può a meno di protestare contro questo sequestro.

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

Tipografia Dagnino.